



Comunicazione interna

[Co. Att. V2_CM]

documento firmato digitalmente

Al Funzionario istruttore del Servizio Territoriale
Ing. Manuela Aloisi

e. p.c. Alla P.O. della UOS Agenti Fisici
Al Dirigente della UOS Agenti Fisici
Al Direttore del Dipartimento

OGGETTO: Istanza di riesame AIA ex art. 29 – octies D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i., relativa all’impianto IPPC 3.1 della società Colacem S.p.A. (impianto di produzione clinker con potenzialità superiore a 500 ton. al giorno) sito a Galatina via Corigliano - Riscontro integrazioni componente ambientale “Rumore” rif. ns nota AFLE prot. n. 0035392 del 13/05/2021.

Rif.: Provincia di Lecce prot. n. 0030330 del 19/07/2021 acquisito al prot. ARPA Puglia n. 0051514 del 19/07/2021

Con riferimento al provvedimento in oggetto, e alla CdS del 06/09/2021 comunicata dalla Provincia di Lecce con la nota in epigrafe indicata, si fornisce la valutazione delle integrazioni fornite dalla società Colacem S.p.A., in riscontro alla ns nota Arpa AFLE prot. 0035392 del 13/05/21. La documentazione alla quale si è fatto riferimento è quella resa disponibile dalla Autorità competente sul sito web istituzionale dell’Ente. Gli elaborati presi in esame sono stati i seguenti:

1. All. 1 Relazione Tecnica - agosto 2021;
2. All. 7.1 Relazione Sulla Valutazione Previsionale Di Impatto Acustico - agosto 2021.

Come riportato nei suddetti documenti, la fase del processo produttivo soggetta alle modifiche presentate per il riesame AIA è denominata **D. “Dosaggio costituenti e macinazione del cotto”**. Detta lavorazione precede la fase di formazione del cemento, dove oltre al clinker, vengono impiegati altri costituenti quali calcare, gesso, loppa, pozzolana. La modifica impiantistica prevede l’utilizzo di un capannone esistente per lo stoccaggio dei costituenti succitati, l’installazione di una nuova tramoggia di ricevimento dei sopra indicati costituenti, di un impianto di frantumazione del calcare e del tufo, di un sistema di ripresa automatica dei materiali tramite grattatrice a tazze, di un impianto di essiccazione rapido per la deumidificazione (se necessario) dei suddetti costituenti e di un sistema di nastri per il conferimento dei vari costituenti alle tramogge di alimentazione dei cotti.

Nell’elaborato 2., in risposta al punto 1. della nota di Arpa prot. 0035392, il Tecnico Competente in Acustica (TCA) incaricato, ha riportato le caratteristiche delle nuove sorgenti previste nella modifica impiantistica, i cui dati di potenza sono stati desunti da schede tecniche o posti pari al massimo ammissibile, ove indicato, dalla direttiva 2000/14/CE, indicando la loro localizzazione all’interno dello stabilimento. Mediante il software di modellizzazione acustica denominato NFTP ISO 9613, è stata valutata la propagazione acustica delle nuove sorgenti unitamente a quelle già esistenti. Considerata la tipologia di installazione in esame, si è adeguatamente applicata la norma tecnica UNI ISO 8297, che costituisce un metodo tecnico progettuale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici
Via Miglietta, 2 – 73100 Lecce
Tel. 0832 1810011
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



per determinare i livelli di potenza sonora di grandi insediamenti industriali multisorgente, da utilizzare per la valutazione dei livelli di pressione sonora immessi nell'ambiente circostante. I risultati della modellizzazione eseguita sono stati espressi in forma cartografica tramite isolinee dei livelli sonori ponderati A. In seguito all'elaborazione eseguita e ai risultati attesi presso i ricettori individuati, il TCA ha valutato che i livelli di immissione dovuti all'attività dell'intero stabilimento, sono conformi ai limiti di immissione fissati per le zone classificate dai territori di Galatina e di Soleto e che, pertanto, la realizzazione delle modifiche progettuali non comporterà alcun superamento dei livelli sonori consentiti.

Tanto premesso, sulla base di quanto rilevato nella nota Arpa ai punti 1. e 2., si osserva nell'ordine quanto segue:

1. l'elaborato 2. presentato, è parzialmente rispondente in termini di valutazione previsionale dell'impatto acustico delle nuove sorgenti di rumore, in quanto, non risultano chiare le fonti, attendibili, che sono state consultate per l'attribuzione dei livelli di pressione sonora in dB(A) delle nuove sorgenti sonore di progetto. Inoltre, è rilevante avere informazioni, non solo sul livello sonoro ponderato A, ma altresì sulla composizione in frequenza (bande di ottava o di terzi d'ottava), al fine di escludere la presenza di componenti tonali presso i ricettori individuati.
2. L'elaborato 2., come descritto in premessa §1, aveva l'obiettivo di dimostrare il rispetto del criterio differenziale. Nelle conclusioni di detto documento § 5.1.3., il TCA afferma che per il progetto in esame, trattandosi di un impianto a ciclo produttivo continuo, non si applica il rispetto del criterio differenziale negli ambienti abitativi circostanti, come stabilito nel D.M. 11 dicembre 1996 e nella Circolare esplicativa del 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, pubblicata sulla GU n.217 del 15/09/2004. In risposta a tale affermazione, si sottolinea che nella Circolare del MATT citata al punto 6., relativo all'applicabilità del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo, è scritto che nel caso di un impianto esistente oggetto di modifica (ampliamento, adeguamento ambientale etc.) l'interpretazione corrente della norma del D.M. 11 dicembre 1996, si traduce nell'applicabilità del criterio differenziale, limitatamente ai nuovi impianti che costituiscono la modifica. Pertanto, nel caso specifico, il TCA non ha tenuto conto della suddetta precisazione contenuta nella circolare, in quanto nell'elaborato 2. non è ha comprovato il rispetto del criterio differenziale negli ambienti abitativi dei ricettori esaminati, limitatamente alle nuove sorgenti previste nella modifica impiantistica.

Si rimette per quanto di competenza.

03/09/2021

Il Funzionario incaricato
Dr. Antonio S. Renna